



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 18 aprile 2016

I lavori della seduta consiliare si sono aperti con il dibattito generale sul Bilancio di Previsione 2016-2018 e relativi allegati e sulle deliberazioni ad esso collegate, che si è protratto per l'intera mattinata. Nel dibattito sono intervenuti gli esponenti di tutti i gruppi consiliari (secondo il criterio della consistenza numerica, iniziando dal gruppo minore ed alternando tra minoranza e maggioranza) che si sono soffermati, in base alle rispettive competenze, sui diversi aspetti del Bilancio di Previsione, esprimendo apprezzamenti o critiche.

Ha così preso la parola la consigliera **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle) che, fra l'altro, ha presentato il seguente ordine del giorno: *Premesso: La Polizia Locale è sempre più spesso chiamata in causa ad intervenire in presenza di reati micro criminali, che hanno anche portato a far pensare ad un aumento delle casistiche e del panorama della delinquenza locale, ovvero per presidiare situazioni di estrema criticità come ad esempio nei casi di interventi per trattamenti sanitari obbligatori; preso atto che gli operatori del comando P.L non hanno attualmente in dotazione presidi che ne possano salvaguardare la sicurezza, in occasione di interventi più rischiosi; si chiede: al Sindaco e alla Giunta di valutare l'opportunità di destinare parte dei Fondi ricavati dalle elevazioni di sanzioni stradali, per l'acquisto di presidi per la sicurezza della Polizia Locale come da art 208 comma 4 lettera b) e comma 5 bis per un importo pari a 7.000/8.000, per l'acquisto di caschi e corsetti antitaglio di buona qualità, specialmente i TSO di competenza esclusiva della Polizia Locale del capoluogo; si impegna: Sindaco e Giunta, considerato che le entrate dovute a sanzioni per violazione del codice della strada non vincolate, risultano nel Bilancio di Previsione 2006/2008, pari a euro 1.500.000, e che la Giunta avrebbe destinati euro 545.000 per la segnaletica stradale, a sottrarre da tale voce, l'importo di euro 7.000/8.000 necessario per gli acquisti sopra descritti.*

Sono seguiti gli interventi dei consiglieri **Filippo Bonali** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Marcello Ventura** (Gruppo Misto, minoranza), **Renato Fiamma** (Gruppo Misto, maggioranza), **Alessandro Carpani** (Lega Nord) che ha presentato due emendamenti, uno sul fondo Bonus Bebè e sulle dotazioni della Polizia Locale, a anch'esso un ordine del giorno: *Premesso che l'attuale aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è pari allo 0,80% con esenzione del pagamento per i redditi inferiori ai 10.000 euro; considerato che la determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è di competenza del Consiglio comunale; visto che il Consiglio comunale di Cremona può modificare dell'anno 2017 l'Art.4 - "Esenzioni", aggiungendo il seguente comma: Con decorrenza 1° gennaio 2017 l'addizionale di cui al precedente articolo 1 non è dovuta se il reddito imponibile complessivo annuo, determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, non supera l'importo di 12.500 euro. Il Consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta a prevedere nella costruzione della futura delibera della Giunta comunale avente come oggetto l'approvazione del progetto del Bilancio di Previsione 2017 – 2019 e relativi allegati, l'esenzione dell'addizionale comune all'imposta sul reddito delle persone fisiche se il reddito imponibile complessivo annuo non supera l'importo di euro 12.500.*

Hanno poi preso la parola: **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città), **Andrea Sozzi** (Obiettivo Cremona), **Luca Burgazzi** (Partito Democratico), **Carlalberto Ghidotti** (Forza Italia), **Alessio Antonioli** (Fare Nuova la Città), **Luigi Lipara** (Partito Democratico), **Ferruccio Giovetti** (Forza Italia), **Michele Bufano** (Fare Nuova la Città), **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona) dichiarando che al momento del voto non avrebbe partecipato, **Giancarlo Schifano** (Partito Democratico), **Alessio Zanardi** (Gruppo Misto, minoranza), **Rodolfo Bona** (Partito Democratico) e **Giorgio Everet** (Forza Italia).

Il Consiglio comunale è ripreso il pomeriggio con le repliche degli assessori: ha preso dapprima la parola la vice sindaco **Maura Ruggeri**, alla quale hanno fatto seguito, **Alessia Manfredini**, per l'Ambiente e la Mobilità, **Rosita Viola**, per Trasparenza e Vivibilità Sociale, **Andrea Virgilio**, per il Territorio e l'Area Vasta, **Mauro Platè**, per il Welfare di Comunità, e **Barbara Manfredini** per la Rigenerazione Urbana e la Città Vivibile. **Maurizio Manzi**, assessore alle Risorse e all'Innovazione, che, dopo avere ricordato, tra l'altro, che il Bilancio di Previsione nasce dal DUP (Documento Unico di Programmazione), è entrato nel dettaglio di alcuni aspetti tecnici rispondendo a richieste di chiarimenti fatte durante il dibattito generale.

Le repliche si sono concluse con l'intervento del sindaco **Gianluca Galimberti**: *E' in atto un cambiamento grande che non riguarda solo la nostra Pubblica Amministrazione, ma tutte le Pubbliche Amministrazioni del Paese. A chi dice l'Ente pubblico non ha risorse, possiamo rispondere che sono molte meno le risorse, ma quelle che ci sono richiedono scelte di priorità, di efficientamento, di riorganizzazione complessiva. Si tratta di scelte già fatte e in atto. Ma sono anche scelte che non avvengono in tempi rapidi, sono necessarie e richiedono cambiamenti di mentalità di approccio della parte politica e amministrativa. Si tratta insomma di riqualificare la spesa.*

Sviluppo è la parola chiave di questo Bilancio. Che cosa vuol dire fare scelte di sviluppo e a favore dei giovani? Per esempio scelte di rilancio dei centri di formazione sul territorio, scelte su progetti che riguardano il lavoro nella filiera lattiero-casearia e nella costruzione del polo del dolce (mantenendo uguale la spesa del Comune che diventa però volano per intercettare altri fondi). Il Distretto Culturale e il Polo Tecnologico sono scelte strategiche di lavoro e di sviluppo. Se partono due nuovi corsi universitari quest'anno, radicati nel territorio, noi siamo contenti: è per i giovani. Ma dentro i soldi per il Distretto culturale, dentro i soldi per la filiera lattiero casearia ci sono prospettive di lavoro. Perché quando si mettono insieme ricerca, innovazione, centri di sapere e imprese e mondo del lavoro, si fa una bella operazione. Così come belle sono le scelte su un Piano locale giovani e su azioni di orientamento che uniscono scuole a imprese. Altrettanto gli investimenti sulle Istituzioni culturali dentro un rilancio culturale, con progetti di qualità e ben programmati, dentro scelte di interazioni forti con gli altri comuni del territorio e con altri territori anche europei. Altri esempi di relazione che stiamo costruendo: dalla Rete Bibliotecaria, alla partnership Lgh-a2a, ai progetti culturali condivisi con altre città: mettendo insieme le forze di Cremona, Crema, Casalmaggiore, Mantova, Brescia, Bergamo, Piacenza si è più forti.

Interessano queste linee di sviluppo o no? Sarebbe interessante sapere che cosa anche la minoranza pensa su queste linee di sviluppo, nel merito. E se non vanno bene per loro, sarebbe interessante sapere perché. Siamo in contatto con categorie economiche e sociali e con loro lavoriamo.

Non solo. Non c'è sviluppo senza rafforzare le scuole del sistema formativo 0-6 anni: scelte che portano più bambini a scuola sono scelte di futuro. E se le scuole sono più sicure è meglio ancora. Anche questa è scelta di sviluppo. Poi ci sono investimenti in più sul sociale, che sono mirati per lo sviluppo complessivo del welfare, dentro un ripensamento anche organizzativo.

Le scelte di sviluppo sono scelte che danno forma all'idea di Area Vasta. Siamo consapevoli che dobbiamo recuperare una situazione 'storica' della nostra città che ha visto spesso per molti anni la città un po' indifferente ai comuni intorno. Scelte di bilancio rafforzano il nostro lavoro insieme ai comuni dell'area del cremonese e a quelli dell'area vasta. Tutto ciò dentro un lavoro di reperimento di risorse intenso, che è in atto con la vittoria di due bandi europei e di tanti altri bandi nazionali e regionali. E con la ricerca di sponsor. Ma i fondi si trovano quando ci sono idee e progetti e questi sono contenuti nel bilancio.

Per quanto riguarda Aem, l'assunzione di responsabilità anche personale ci abilita nel parlare di questa situazione con orgoglio per quello che stiamo facendo, difficile e impegnativa prospettiva di sviluppo per tutto il territorio, insieme alla partenza di Servizi per Cremona e alla partnership LGH-A2A.

Ma soprattutto in questo Bilancio c'è un'idea che non era un'idea coltivata prima: l'ordinaria e seria manutenzione è una grande opera pubblica. La sicurezza delle nostre scuole, la manutenzione degli impianti sportivi, dei marciapiedi e delle strade che contiamo di rafforzare sempre di più, dei molti soffitti di edifici pubblici che stiamo aggiustando, delle aree verdi, dell'edilizia pubblica residenziale sono una scelta politica forte che rivendichiamo. Quanto lavoro fatto, quanto lavoro ancora da fare, quanto entusiasmo nel volerlo fare.

Sono seguite le dichiarazioni di voto in questo ordine: **Ferruccio Giovetti** per il gruppo di Forza Italia, che ha espresso parere contrario, **Marcello Ventura** (Gruppo Misto, minoranza), parere contrario, **Filippo Bonali** (Sinistra per Cremona Energia Civile), favorevole, **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra), parere contrario, **Renato Fiamma** (Gruppo Misto, maggioranza), favorevole, **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle), contraria, **Sara Arcaini** (Fare Nuova la Città), favorevole, **Alessandro Carpani** (Lega Nord), contrario, **Rodolfo Bona** (Partito Democratico), favorevole, e **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), contrario.

Terminate le dichiarazioni di voto, il Consiglio comunale è stato chiamato a votare le singole delibere

Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2016. Modifica delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il Consiglio comunale, con 21 voti a favore e 11 contro, ha confermato per l'anno 2016 l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello 0,80% già applicata nel 2015.

Modifica ed integrazione delle "Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)".

Si è ritenuto di specificare l'esclusione dei fabbricati di categoria D, relativamente all'applicazione dell'aliquota agevolata per Onlus ed Enti senza scopo di lucro comprese le Istituzioni Pubbliche di assistenza e beneficenza riordinate in persone giuridiche, posto che per i tali immobili la competenza dell'IMU è riservata allo Stato nella misura dello 0,76% (7,6 per mille); adeguare i limiti di reddito previsti per le agevolazioni TARI all'indice nazionale prezzi al consumo ISTAT, in ottemperanza a quanto previsto dal medesimo art. 47 delle Disposizioni Regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (I.U.C.); rendere flessibile le scadenze di pagamento TARI in funzione delle esigenze di bilancio, dell'approvazione delle tariffe e conseguentemente della formazione delle liste di carico; integrare l'oggetto ed il presupposto impositivo della TASI, facendo riferimento alla normativa vigente sopraggiunta con la quale si esclude dall'imposizione l'abitazione principale; abrogare il penultimo ed ultimo comma relativi alle detrazioni per abitazione principale, dato che la normativa sopraggiunta esclude dall'imposizione l'abitazione principale.

Pertanto, il Consiglio comunale, con 21 voti a favore e 11 contro, ha modificato ed integrato le Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC), come di seguito riportato:

CAPO B IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

Art. 15 – Onlus ed Enti senza scopo di lucro comprese le Istituzioni Pubbliche di assistenza e beneficenza riordinate in persone giuridiche.

Si introduce il seguente capoverso: “La suddetta aliquota è applicabile a tutte le categorie di immobili ad esclusione delle categorie catastali D”.

CAPO C – TASSA RIFIUTI

Art. 47 – Agevolazioni

Vengono rivalutati all'indice nazionale dei prezzi al consumo ISTAT pari allo 0,1% i limiti di reddito previsti per le agevolazioni TARI, come di seguito riportato:

La tariffa si applica in misura ridotta alle utenze che si trovano nelle seguenti condizioni:

a) persona sola sociale tassata per l'appartamento di residenza, riduzione del 12% nella parte fissa e nella parte variabile;

b) famiglia con unico occupante con più di 74 anni alla data del 1 gennaio di ogni anno di riferimento e con reddito imponibile IRPEF, riferito all'anno di imposta precedente, non superiore a euro **11.346,84**, riduzione del 20 % nella parte fissa e nella parte variabile;

c) famiglia composta da due persone entrambe con più di 74 anni alla data del 1° gennaio di ogni anno di riferimento e con reddito imponibile IRPEF riferito all'anno di imposta precedente non superiore ad euro **17.814,56**, riduzione del 20 % nella parte fissa e nella parte variabile;

d) famiglia che alla data del 1 gennaio di ogni anno di riferimento comprende più di due figli fiscalmente a carico e con reddito imponibile IRPEF riferito all'anno di imposta precedente non superiore ad euro **90.774,81** (aumento del limite di reddito per ogni figlio successivo al terzo fiscalmente a carico euro **2.740,78**), riduzione del 20 % nella parte fissa e nella parte variabile;

e) nuclei famigliari composti da soli pensionati e familiari fiscalmente a carico alla data del 1° gennaio di ogni anno di riferimento, aventi un reddito imponibile IRPEF derivante esclusivamente da pensioni, assegni sociali, invalidità civile e reversibilità riferito all'anno di imposta precedente fino a euro **8.510,13**, esenzione totale;

Art. 52 – Riscossione

Il primo periodo dell'ultimo capoverso viene modificato come segue:

“Il pagamento dell'importo annuo dovuto, dell'anno di competenza, viene effettuato in tre rate aventi intervallo temporale bimestrale, avendo riguardo che la scadenza della prima rata venga stabilita entro e non oltre l'ultimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui il comune consegna la lista di carico al concessionario della riscossione”.

CAPO D – TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Art. 53 – Oggetto

Viene integrato come segue: “.....e dalla legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 14.”

Art. 54 – Presupposto impositivo

Viene sostituito dal seguente:

“Il presupposto impositivo si verifica con il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati

ed aree fabbricabili, ad eccezione in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9".

Art. 58 – Aliquote e detrazioni

Vengono abrogati l'ultimo e penultimo capoverso:

“Con deliberazione di cui al secondo comma del presente articolo il Consiglio Comunale può riconoscere una detrazione per abitazione principale, così come definita ai fini IMU, stabilendone l'ammontare e le modalità di applicazione, anche differenziando l'importo in ragione dell'ammontare della rendita, ivi compresa la possibilità di limitare il riconoscimento alla detrazione a determinate categorie di contribuenti. La detrazione è applicata fino a concorrenza dell'importo dell'imposta dovuta ed è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.”

Imposta Unica Comunale (I.U.C.) anno 2016: Approvazione aliquote Imposta Municipale Propria (I.M.U.) e Tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Il Consiglio comunale, con 21 voti a favore e 11 contro, ha approvato le aliquote I.M.U. per l'anno 2016 confermando quelle già in vigore nell'anno 2015, ha inoltre approvato, sempre per l'anno 2016, le aliquote TASI confermando l'azzeramento già in vigore nel 2015. Le aliquote TASI e IMU così approvate hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2016 e sono state determinate in conformità alla legge di stabilità per l'anno 2016 e all'apposito regolamento.

Approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2016 redatto dal gestore Linea Gestioni S.r.l. Gruppo LGH.

Il Consiglio comunale, con 21 voti a favore e 11 contro, ha approvato il Piano Economico Finanziario relativo al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, redatto sulla base di quanto comunicato dal gestore Linea Gestioni S.p.A. Gruppo LGH e di quelli propri per l'anno 2016 con previsione per il triennio 2016-2018, ha inoltre preso atto altresì dei contenuti dell'allegata Carta dei Servizi.

L'approvazione del Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti viene effettuata ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. Si richiamano inoltre i contenuti della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede, tra l'altro, che la TARI debba assicurare la copertura integrale dei costi di investimento di esercizio relativi al servizio di igiene urbana.

Il Piano Finanziario, trasmesso dal gestore Linea Gestioni in data 18 marzo 2016, contiene tutti gli elementi previsti dalla normativa sopra citata ed è corredato dalla prevista relazione accompagnatoria. I costi complessivi del servizio per l'anno 2016 ammontano a 9.263.344 euro + (IVA 10% pari a 881.873 euro) di cui euro 444.614 quali costi amministrativi di accertamento e riscossione. Come si rileva dal documento la raccolta differenziata “porta a porta” completa su tutta la città ha ottenuto degli ottimi risultati; si ritiene pertanto di proseguire su questa tipologia di servizio apportando ulteriori miglioramenti e attuando un attento monitoraggio delle spese volto al contenimento in un'ottica di una sempre maggiore efficienza ed economicità. Si continuerà in ogni modo a sensibilizzare i cittadini per il raggiungimento di obiettivi di minor produzione di rifiuti, di una maggior raccolta differenziata, in termini soprattutto di purezza qualitativa degli stessi. Nell'ottica della trasparenza e del consolidamento e miglioramento dei servizi, devono essere letti i contenuti della proposta Carta dei Servizi che fornirà all'Amministrazione e al cittadino anche gli elementi per la valutazione dei servizi erogati.

Imposta Unica Comunale (I.U.C.) anno 2016. Approvazione delle tariffe relative alla Tassa Rifiuti (TARI) - anno 2016.

Approvate dal Consiglio comunale con 21 a favore e 11 contro le tariffe relative alla Tassa Rifiuti (TARI) anno 2016 come da tabella allegata, disposta inoltre l'applicazione alla Tassa sui rifiuti (TARI) del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali deliberato dalla Provincia di Cremona, nella misura del 5%, ai sensi della vigente normativa.

La produzione di rifiuti da parte delle utenze domestiche è costituita dal 56,5% del totale dei rifiuti prodotti, mentre la percentuale di rifiuto prodotto dalle utenze non domestiche risulta pari al 43,5%.

Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali: sostituzione dell'art. 10 bis recante "Dilazione di pagamento".

L'Amministrazione ha ritenuto di rivedere la disciplina delle dilazioni di pagamento dei debiti nei confronti del Comune delineando delle regole guida per definire la temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, ipotesi per la quale è possibile concedere la dilazione del debito; il rilascio della dichiarazione considerando, da un lato, le esigenze di tutela dell'interesse del debitore, ipotesi per la quale è possibile concedere e, dall'altro, le esigenze di incasso del Comune. Per agevolare il debitore in situazione di difficoltà si è ritenuto inoltre di aumentare il limite massimo di ripartizione del debito da 24 a 48 mensilità, definendo contestualmente un quadro dei possibili piani di dilazione sulla base dell'importo da dilazionare.

Il Consiglio comunale, con 21 voti a favore, 7 contro e 4 astenuti (Carpani, Fanti, Fasani, Lanfredi), ha deciso di sostituire l'art. 10 bis del Regolamento Generale per la Gestione delle Entrate Comunali con il seguente:

art. 10 bis – Dilazione di pagamento

Il Comune, tramite il responsabile della singola entrata, su richiesta del debitore, può concedere nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme dovute fino ad un massimo di 48 rate mensili ovvero la sospensione della riscossione per un anno, nel rispetto delle seguenti regole. Si definisce situazione di obiettiva difficoltà tutto ciò che comporta una diminuzione del reddito imponibile di almeno il 25% rispetto l'anno precedente e può trovare causa in un momento di congiuntura economica generale negativa, nelle difficoltà di mercato in cui versa la singola impresa, in situazioni di disagio personale e familiare come: lo stato di salute proprio o dei propri familiari ovvero qualunque altra condizione personale documentabile che impedisca di svolgere la normale attività lavorativa; qualunque altra condizione economica sfavorevole, anch'essa documentabile, che non consenta l'assolvimento del debito nei confronti del Comune. Il carattere temporaneo della situazione di obiettiva difficoltà è riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda.

L'importo minimo al di sotto del quale non si procede a dilazione è pari a euro 100,00 per le persone fisiche ed euro 400,00 per i soggetti che svolgono attività economiche titolari di partita IVA, compresi enti e associazioni in genere.

La ripartizione del pagamento delle somme dovute viene concessa nel rispetto dei seguenti limiti:

per importi da euro 100,00 fino a euro 400,00 fino a 6 rate mensili; per importi da euro 400,01 fino a euro 1.000,00 fino a 12 rate mensili; per importi da euro 1.000,01 fino a euro 2.000,00 fino a 20 rate mensili; per importi da euro 2.000,01 fino a euro 4.000,00 fino a 30 rate mensili; per importi da euro 4.000,01 fino a euro 6.000,00 fino a 36 rate mensili; per importi da euro 6.000,01 fino a euro 10.000,00 fino a 45 rate mensili; per importi superiori a euro 10.000,00 fino a 48 rate mensili.

Per importi rilevanti, almeno pari a euro 20.000,00 viene richiesta apposita garanzia bancaria o assicurativa sulla base dell'importo dilazionato.

In presenza di debitori che presentano una situazione economico patrimoniale e/o personale particolarmente disagiata, documentata da specifica relazione di un assistente sociale del Comune di Cremona e comprovata da idonea documentazione, sono ammesse deroghe al piano rate previsto dal presente articolo, rispettando il limite massimo di 48 rate mensili.

Non possono godere dei benefici di cui al presente articolo: coloro che siano morosi rispetto a precedenti rateazioni; coloro i quali al momento della presentazione della richiesta risultino soggetti a procedure esecutive (es.: fermo amministrativo, pignoramento, ipoteche, etc.).

In caso di mancato pagamento della prima rata, o successivamente, di tre rate, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione e l'intero importo ancora dovuto è immediatamente e automaticamente riscuotibile in unica soluzione.

Sulle somme il cui pagamento è stato rateizzato o sospeso saranno applicati gli interessi legali.

Verifica, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni in Leg 26 aprile 1983 n. 131, della quantità e della qualità delle aree e fabbricati che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2016.

Il Consiglio comunale, con 21 voti a favore e 11 contro, ha deliberato, per quanto previsto dall'art. 172 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, la verifica della quantità e della qualità delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962 n°167 e 5 agosto 1978 n°457, dalla quale si rileva che il Comune di Cremona ha assegnato, nella annualità precedenti, tutte le aree disponibili a tali destinazioni.

Approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di immobili facenti parte del patrimonio comunale per l'anno 2016.

Il Consiglio comunale, con 21 voti a favore e 11 contro, ha approvato, per quanto previsto dal vigente regolamento per la disciplina dei contratti, il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili facenti parte del patrimonio comunale per l'anno 2016, dove sono elencati gli immobili ripartiti tra fabbricati da alienare, fabbricati da valorizzare, anche in sinergia con i privati ed aree anch'esse da alienare, come da elenco allegato.

Votazione emendamento n. 1: Emendamento presentato dal capogruppo del Gruppo consiliare Lega Nord Alessandro Carpani alla deliberazione sul Bilancio di Previsione (fondo Bonus Bebè).

Costituzione del fondo Bonus Bebè, per aiutare le famiglie cremonesi, con cittadinanza italiana, residenti a Cremona da almeno 5 anni, che hanno avuto figli nell'anno 2016

L'emendamento è stato respinto con 21 voti contrari, 8 a favore e 3 astenuti (Amore, Sozzi, Lanfredi).

Votazione emendamento n. 2: Emendamento presentato dal capogruppo del Gruppo consiliare Lega Nord Alessandro Carpani alla deliberazione sul Bilancio di Previsione (dotazioni Polizia Locale).

L'emendamento è stato respinto con 21 voti contrari e 11 a favore.

Approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 e relativi allegati.

La delibera ed i relativi allegati sono stati approvati con 21 voti a favore e 10 contro (il consigliere Amore, pur rimanendo in aula, non ha partecipato al voto).

Ordine del giorno presentato dalla consigliera Maria Lucia Lanfredi (Movimento 5 Stelle) inerente la destinazione da parte della Giunta di parte dei fondi ricavati dall'elevazione di sanzioni stradali per l'acquisto di presidi per la sicurezza della Polizia Locale come da art. 208 comma 4 lettera b) e comma 5 bis.

L'ordine del giorno è stato respinto: su 28 consiglieri presenti, 19 hanno votato contro, 8 a favore e 1 si sono astenuti (Amore).

Ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Alessandro Carpani (Lega Nord) riguardante la determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2017. Modifica delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'ordine del giorno è stato respinto: su 28 consiglieri presenti, 17 hanno votato contro, 7 a favore e 2 si sono astenuti (Antonoli e Bonali).

Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 e del relativo elenco dei lavori per l'anno 2016 (art. 128 del Decreto Legislativo n°163/2006) .

Il Programma Triennale 2016-2018 e l'elenco dei lavori per l'anno 2016 è stato approvato con 19 voti a favore e 9 contro.

Approvazione dello schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi ai sensi della Legge 281/1991, della Legge Regionale 33/2009 e del Regolamento Regionale 2/2008.

Approvato, con 19 voti a favore e 9 contro, lo schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi che regola i rapporti tra il Comune di Cremona ed i Comuni della Provincia di Cremona che intendono delegare a questo Ente l'organizzazione e la gestione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio e la gestione delle attività connesse e finalizzate al contenimento del fenomeno del randagismo. Lo schema di convenzione sarà approvato dai rispettivi Consigli dei Comuni che hanno formalmente manifestato l'intenzione di avvalersi di questo Ente quale capofila nell'ambito delle procedure di gara e che contestualmente hanno assunto l'impegno di riconoscere a fronte di detta delega e quale contributo per le spese di gestione del servizio , un importo annuo che contribuisce alla definizione dell'importo a base d'asta e quindi alle spese per la gestione del servizio. La convenzione, dalla data della sottoscrizione, sostituisce integralmente la convenzione esistente con i medesimi Comuni per la gestione del servizio approvata con deliberazione consiliare del 20 giugno 2011.

La convenzione decennale per la gestione del canile è scaduta ed attualmente il servizio viene gestito in regime di proroga. La struttura necessita di importanti interventi di riqualificazione per essere conforme alle indicazioni della normativa regionale. E' stato quindi predisposto un bando di gara, che sarà pubblicato a breve, per l'affidamento della gestione del servizio per il periodo compreso tra il 1°luglio 2016 ed il 30 giugno 2018 con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni, quindi sino al 2020. Il bando pone particolare attenzione alla qualità della struttura, che sarà messa a disposizione dell'affidatario e alla gestione, nonché al benessere degli ospiti ed alla promozione

dell'affido. Inoltre dovrà essere posta particolare attenzione al recupero degli animali, garantendo la disponibilità di veterinari comportamentalisti, in modo da poter offrire a tutti gli ospiti della struttura la possibilità di essere adottati. Attualmente sono presenti nel canile comunale 74 animali.

Per svolgere il servizio in continuità con le modalità ormai consolidate che hanno consentito, attraverso la gestione del medesimo in una struttura condivisa tra più Comuni, la razionalizzazione di un servizio di pubblica utilità, la quasi totalità dei Comuni già convenzionati con il Comune di Cremona hanno deciso di demandare a questo Ente la delega inerente l'organizzazione e la gestione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi presenti sui territori di competenza e di gestione delle attività connesse e finalizzate al contenimento del fenomeno del randagismo. Ogni Comune si impegna a versare al Comune di Cremona un contributo annuo per la gestione pari a 1.30 € (IVA inclusa) ad abitante, che copre sia le spese di mantenimento e cura presso il canile rifugio che presso il canile sanitario, che è ricompreso nell'importo a base di gara unitamente al contributo versato dal Comune di Cremona, e che ogni anno, per la durata della convenzione, concorrerà alle spese di gestione complessive del servizio.